

Mense Venerdi manifestano i genitori

Avanti tutta verso il patto ai privati. Si sono conchiusi i lavori della commissione comunale che ha vagliato le offerte delle ditte partecipanti alla gara d'appalto. La giunta si è riunita a tarda sera per discutere la delibera dopo che la Dc ha fatto mancare il numero legale in Consiglio comunale per evitare che venisse approvato un ordine del giorno di censura presentato dal Pci che ha dilidato il sindaco e la giunta dall'assumere atti deliberativi in una situazione di totale illegittimità come quella che si è verificata. In tanto scendono di nuovo in campo i genitori e i consigli di circolo e d'istituto venerdì prossimo protesteranno in Campidoglio.

Lunedì 14 scade anche il termine previsto per la proroga del vecchio sistema di gestione della refezione scolastica. Restano solo cinque giorni per decidere da chi e come verranno gestite le mense. Le operazioni di valutazione delle offerte infatti sono andate avanti lo stesso nonostante le denunce gli esposti alla magistratura le diffide e persino nonostante le dimissioni del presidente della commissione Antonio De Fazio migrato della Corte dei conti. In sua assenza Giubilo ha assunto l'incarico di presidente lasciando molti dubbi sulla reale «trasparenza» della valutazione. Già in precedenza il Pci aveva denunciato l'illegittimità delle procedure seguite nella gara d'appalto indetta dal sindaco senza nessun atto deliberativo della giunta.

Venerdì intanto i coordinatori dei consigli di circolo e d'istituto dei genitori e degli operatori delle scuole romane manifesterà al Campidoglio contro la privatizzazione della refezione scolastica e contro l'aumento delle tariffe proposto dal governo con la triplicazione delle quote attuali. In questa sede verranno consegnate ai consiglieri comunali le firme raccolte in appoggio alla controproposta di delibera sulle mense che prevede il diritto delle scuole di scegliere le modalità di gestione, l'accoglienza delle domande di autogestione e un piano di riorganizzazione del servizio attraverso la consultazione delle scuole.

Sciopero contro il fisco ingiusto La denuncia del sindacato: «L'80% delle tasse pagato dai lavoratori dipendenti»

Lazio evasore Una «fuga» da novemila miliardi

In un solo anno in Italia non sono stati denunciati al fisco redditi per 240 miliardi per lo Stato un «buco nero» da 40mila miliardi. Il Lazio e la capitale hanno fatto la loro parte. Cgil Cisl e Uil regionali hanno calcolato un'evasione locale che si aggira sui 9mila miliardi. I «furb» sono troppi e gli uffici che dovrebbero scovarli arrancano. Sabato sciopero e manifestazione nazionale per un «fisco giusto».

ROSSELLA RIPERT

A pagare sono sempre gli stessi i lavoratori dipendenti i pensionati quelli che sicuramente vivono con più di un milione al mese puntualmente non pagano. In un solo anno non sono stati denunciati redditi per 240mila miliardi per lo Stato un «buco nero» da 40mila miliardi. Il Lazio e la capitale non sfuggono alla lista dei grandi evasori. L'evasione locale si aggira ormai tra i 5 e i 9mila miliardi hanno denunciato ieri Cgil Cisl e Uil alla conferenza stampa di presentazione dello sciopero regionale di sabato prossimo. Dati alla mano i sindacati hanno delineato la mappa delle ingiustizie fiscali. Nel Lazio ad esempio il reddito complessivo è di circa 31mila miliardi dei quali ben 25mila circa provengono dal lavoro dipendente che rappresenta l'80% del reddito complessivo. Possibile che professionisti grandi e piccoli imprenditori commercianti e dintorni rappresentino solo il 20% del reddito complessivo? Che siano davvero così pochi e poveri quasi quanto un pensionato al minimo il sindacato non ci crede. Anche perché il

I REDDITI NELLE PROVINCE DEL LAZIO

Province	Lav. dip.	Lav. aut.	Imprese	Imprese min
FROSINONE	1 650 216	47 826	7 326	146 912
LATINA	1 494 085	56 168	6 091	147 894
RIETI	568 335	15 341	1 209	47 569
ROMA	20 088 532	1 248 739	66 637	1 217 486
VITERBO	993 231	31 833	4 800	110 753

I CONTRIBUENTI DELLE PROVINCE DEL LAZIO

Province	Lav. dip.	Lav. aut.	Imprese	Imprese min
FROSINONE	147 370	4 039	227	21 497
LATINA	127 101	4 777	211	21 090
RIETI	53 691	1 635	38	7 125
ROMA	1 296 525	94 580	1 516	154 900
VITERBO	98 108	3 203	109	14 386

controllare 2 milioni di redditi con un recupero di imposta di 120 miliardi l'anno. «Le proposte del sindacato - ha continuato Palese - sono molto precise ampliare la pianta organica dare precedenza nei controlli a tutte quelle pratiche che hanno rilevanza ai fini delle tasse prevedere lo smaltimento delle pratiche in «giacenza». L'Ufficio delle imposte dirette nell'87 ha controllato solo 4.585 dichiarazioni su 910.000 recuperando solo 100 miliardi. Nell'86 su 67 miliardi di imposta Irpef ed Ior accertati ne sono stati riscossi solo 13 cioè il 20% del totale. Il personale è costato da 468 addetti che costano 14 miliardi l'anno il «cupo» dell'imposta non ce ne pare neanche le spese per il personale. Il catastro poi ne scende a controllare circa 70mla pratiche accumulando una giacenza di 2 milioni di arretrati. «Ci sarebbe da proporre ai cittadini il diritto all'evasione - ha detto provocatoriamente Mengozzi della Uil - non si può continuare a tassare chi evade».

In occasione della manifestazione nazionale indetta dal sindacato per sabato prossimo Cgil Cisl e Uil del Lazio hanno proclamato uno sciopero di sei ore per il settore pubblico e di 8 per quello privato. Per un «fisco giusto» i sindacati hanno ribadito i punti della loro piattaforma: drenaggio fiscale e Irpef ampliato base imponibile modifica l'iva Autonomia positiva dei Comuni riforma della contribuzione sociale e dell'amministrazione finanziaria.



Altolà del Pci alla giunta «Niente blitz sulla delibera per lo Sdo»

Per noi una cosa è chiara se giovedì si azzardano ad approvare la delibera sullo Sdo, senza averne prima discusso nella commissione per Roma Capitale, questa commissione è finita. Il Pci dà l'altolà alla giunta sulla ventilata ipotesi di votare domani la delibera che impiega i 30 miliardi stanziati oltre un anno fa dal Parlamento, primo atto dell'avvio del Sistema direzionale orientale.

STEFANO DI MICHELE

Lo ha fatto ieri mattina con una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il consigliere comunale Pietro Salvagni il segretario della federazione Goffredo Bettini e Ugo Vetere ex sindaco della città. Ai giornalisti è stato presentato un documento dal titolo emblematico «Roma Capitale instaurare un metodo corretto». Un lungo elenco di inadempimenti di mesi persi di tentativi di stravolgere regole e criteri fissati in consiglio comunale. «Questa delibera - ha detto Salvagni - non è mai stata portata nella commissione che del resto non viene più riunita dal 8 aprile». Il Pci chiede che si elabori prima un documento programmatico sul Piano direttore per i servizi di trasporto. Scio di lavoro di 8 ore invece per il settore del commercio dei servizi di agricoltura i lavoratori dell'industria dello spettacolo dei trasporti e delle altre categorie essenziali verseranno due ore di salario per la campagna di informazione sulla vertenza fisco. Per sabato mattina sono previsti tre concentramenti piazza della Repubblica ore 8:30 (percorso per via Enrico De Nicola piazza dei Cinquecento via Cavour piazza San Giovanni) Stazione Ostiense ore 8:30 (percorso per viale Aventino Colosseo via Labicana via Manzoni via E. Filiberto) Stazione Tiburtina ore 8:30 (percorso per via Tiburtina via Giolitti viale Mazzini via Carlo Felice). Il comizio di chiusura si terrà a piazza San Giovanni dove parleranno Antonio Pizzanò Franco Marini e Giorgio Benvenuto.

«Se non si rispettano criteri e forme di trasparenza - ha avvertito Ugo Vetere - l'intero progetto di Roma Capitale finisce come le targhe alterne e sarebbe un dramma per tutta la città». «La nostra non è un'opposizione strumentale, ma quella di un partito che fa delle controproposte ragionevoli e che strappa risultati concreti come quelli sulle mense. Noi non lanciamo ponti a nessuno. Forse ci saranno illusi in passato ad esempio sul Pci ma ora sarà una opposizione più dura, legata alle cose. Per questo non ammettiamo mancanza di trasparenza».

E' crepe nella maggioranza gli si registrano Roberto Cossì, capogruppo del Psdi e assessorato all'edilizia pubblica, chiede alla giunta di non fare domani atti di forza.

Sabato si fermano fabbriche e ministeri

Per il «fisco giusto» Cgil Cisl e Uil del Lazio hanno proclamato lo sciopero sabato prossimo per partecipare alla manifestazione nazionale. Si asterranno dal lavoro per sei ore gli statali i parastatali i dipendenti degli enti locali della scuola della sanità gli ospedalieri i postelegrafonici. Si fermeranno anche i poligrafici i giornalisti dunque non saranno in edicola sabato mattina. Non sciopereranno invece i lavoratori dei trasporti. Scio di 8 ore invece per il settore del commercio dei servizi di agricoltura i lavoratori dell'industria dello spettacolo dei trasporti e delle altre categorie essenziali verseranno due ore di salario per la campagna di informazione sulla vertenza fisco. Per sabato mattina sono previsti tre concentramenti piazza della Repubblica ore 8:30 (percorso per via Enrico De Nicola piazza dei Cinquecento via Cavour piazza San Giovanni) Stazione Ostiense ore 8:30 (percorso per viale Aventino Colosseo via Labicana via Manzoni via E. Filiberto) Stazione Tiburtina ore 8:30 (percorso per via Tiburtina via Giolitti viale Mazzini via Carlo Felice). Il comizio di chiusura si terrà a piazza San Giovanni dove parleranno Antonio Pizzanò Franco Marini e Giorgio Benvenuto.

Gravissimo Agente di Ps ferito da un collega

È in gravissime condizioni un giovane agente di polizia in servizio presso il ministero delle Poste Gianluca Pedone 21 anni raggiunto da un colpo di pistola sparato accidentalmente da un altro agente Fernando Rocchi anch'egli ventunenne. Il cambio della guardia è avvenuto intorno alle 20. Secondo una prima ricostruzione l'incidente è avvenuto nello spogliatoio dove al termine del turno di guardia le armi che hanno il colpo in canna vengono scaricate. Colpito al torace Pedone è stato trasportato al S. Eugenio dove nel corso di un lungo intervento chirurgico gli è stata asportata la milza.

Aprilia Ferito a colpi di pistola

Enrico Panizza 36 anni è stato ferito da cinque colpi di pistola calibro 38 a tamburo mentre si trovava davanti alla cassa del supermercato gestito dal fratello Dino alla periferia di Aprilia. Panizza che è stato colpito alle spalle ha dovuto subire in nottata un intervento chirurgico ed è ora ricoverato in ospedale con prognosi riservata anche se i proiettili hanno solo sfiorato le parti vitali. Il feritore è descritto dai testimoni come un giovane alto circa 1,75 metri con un completo jeans e con il volto coperto da un casco da motociclista e giunto davanti al supermercato a bordo di una Fiat Uno con targa straniera. Rubata a Roma lo scorso 5 novembre e ritrovata successivamente bruciata a Torre del Padiglione poco distanti dal luogo dell'agguato.

Sparatoria a Torpignattara Si lancia sul rapinatore Gioielliere ferito

Ha sparato un colpo di «38 special» alle gambe del figlio del gioielliere. Poi ha afferrato una cliente per il collo e l'ha trascinato come ostaggio fino alla «vespa» dove attendeva un complice. Sono fuggiti lasciando fento sul pavimento della gioielleria in via dell'Acqua Bulicante 251 Claudio De Cristofari 29 anni. Dopo il ricovero all'ospedale «Figlie di San Camillo» il giovane è stato dimesso con una prognosi di quindici giorni. Il proiettile gli ha trapassato il polpaccio sinistro ed è uscito senza toccare le ossa.

Era stata una mattinata tranquilla nella gioielleria di David De Cristofari. Oltre ai



Il negozio dove è avvenuta la rapina

Quattro persone incriminate anche per la rapina al furgone Brinck's C'è anche Dario Mariani, esponente di spicco dei Nar Firma «nera» sul colpo al Cto

Malavita comune e terrorismo di destra ancora una prova del collegamento. La magistratura ha incriminato quattro persone tre già in carcere ritenute responsabili di alcune sanguinose rapine. Uno di loro Dario Mariani è un elemento di spicco dell'estrema destra eversiva. È stato trovato in possesso di una delle pistole rapinate alle guardie giurate durante il colpo al Cto della Garbatella.

MAURIZIO FORTUNA

Sono i responsabili delle più sanguinose rapine dell'ultimo anno. Banditi pronti a sparare ad uccidere e legati all'eversione nera. Nar e Terza posizione. Dopo alcuni mesi di indagini la squadra mobile romana ha identificato e incriminato gli uomini che il 12 gennaio scorso assaltarono sul raccordo anulare un furgone blindato della Brinck's ferendo gravemente la guardia giurata C audio Schiavone e che il 25 marzo terrorizzarono per alcuni interminabili minuti decine di persone al interno del Cto alla Garbatella durante un assalto armato al furgone con gli stipendiario Carlo Cellini Maurizio Del Prete Alessandro Fragala e Dario Mariani. Per i primi tre sono stati spiccati mandati di

cattura per rapina pluraggrava e tentato omicidio. Il quarto milite anti dei Nar è stato raggiunto da comunicazione giudiziana per gli stessi reati.

Due rapine preparate con scrupolo ed eseguite con determinazione. La prima frutto un bottino di 50 milioni in monete il vero obiettivo dei rapinatori però era un altro furgone con oltre 6 miliardi che passo appena un quarto d'ora dopo. Allo sportello bancario del Cto furono invece rapinati oltre 700 milioni dopo un violentissimo conflitto a fuoco. Carlo Cellini 35 anni e Maurizio Del Prete 34 sono stati raggiunti dall'ordine di cattura nel carcere di Rebibbia dove si trovano per altri reati. Alessandro Fragala catanese 32 anni da tempo latitante legato ad ambienti di estrema destra fu arrestato nell'83 perché trovato in possesso di uno stock di armi rubate in un magazzino dell'esercito nel Veneto. Il nome di maggior spicco è però quello di Dario Mariani 33 anni esponente di primo piano dei Nar catturato nel maggio scorso a Clavere vicino al valico del Monginevro. Cercava di passare il confine clandestinamente dopo essere scappato dagli arresti domiciliari cui era stato condannato per associazione sovversiva partecipazione a banda armata rapina pluraggrava e detenzione di armi da guerra.

Dopo l'arresto Dario Mariani era stato trovato in possesso di una delle pistole una Smith & Wesson 357 rapinata alle guardie giurate durante il colpo al Cto. Un elemento

VOTAROMA

I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale

SCHEDA N. 1

TRAFFICO

1 - Come giudichi il traffico a Roma? Il mio voto è (1 2 3 4 5 6 7 8 9 10)

2 - Scegli la proposta giusta per risolverlo

- Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane
- Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia
- Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa)
- Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram istituendo contemporaneamente la tariffa oraria
- Istituire la circolazione a stagioni alterne le auto con targa pari in inverno ed estate quelle dispari in primavera e autunno
- Eliminare isole pedonali divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private
- Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta corsie preferenziali
- Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti
- Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre
- Costruire strade che consentano di evitare il centro e chi non ha necessità di andarci ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra

Nome _____ Cognome _____ Tel _____

Indirizzo _____

Sesso uomo donna Età _____ Professione _____

Compilare ritagliare la scheda e inviare a **Unità cronaca di Roma** VIA DEI TAURINI 19 - ROMA Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso **Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenanti**

Non rimandate: il Votaroma vi sta aspettando!

Se i gas di scappamento delle macchine sono la vostra passione se amate restare intrappolati in una macchina non meno di tre ore al giorno se l'aria pulita vi fa rabbioso e anche quando fate un pic nic in campagna non vi allontanate più di tre metri dalla vostra auto e dal ciglio della strada. Beh se siete tra questi non votate il «Votaroma». Se invece la pensate diversamente compilate in fretta la scheda e consegnatela in redazione o presso la federazione romana del Pci oppure spedite la. Ma presto però il tempo stringe!